



COMUNE DI MANCIANO

PROVINCIA DI GROSSETO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 59 DEL 29-12-2020 COPIA

OGGETTO: PRESA D'ATTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI 2020 DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DI ARERA AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 527 DELLA LEGGE 205/2017

L'anno **duemilaventi**, il giorno **ventinove**, del mese di **dicembre**, alle ore **09:00**, a mezzo videoconferenza ai sensi del Decreto del Sindaco n. 9 del 16 marzo 2020, convocato nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Eseguito l'appello nominale, risultano:

		Presenti	Assenti
MORINI MIRCO	Sindaco	Presente	
BRUNI VALERIA	Consigliere	Presente	
VIGNALI DANIELA	Consigliere	Presente	
PALLINI LUCA	Consigliere	Presente	
BULGARINI ROBERTO	Consigliere	Presente	
GIORGI LUCA	Consigliere	Presente	
CHECCACCI VANNI	Consigliere	Presente	
CACCIALUPI ANDREA	Consigliere	Presente	
DIONISI FIORENZO	Consigliere	Presente	
DETTI GIULIO	Consigliere	Presente	
LESCH HANNAH	Consigliere	Presente	
CAMILLO ANTONIO	Consigliere	Presente	
AMADDII ELEONORA	Consigliere	Presente	
		13	0

Presiede l'adunanza il Sig. **MIRCO MORINI**, nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa **Mirella Cavuoto**, coadiuvata dal Vice Segretario Dott.-Mittica Maurizio, incaricato della redazione del verbale .

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Ufficio proponente: FINANZIARIO

Proposta di deliberazione Consiglio Comunale n° 59 del 21-12-2020

RICHIAMO DELLA NORMATIVA TARI E ARERA

VISTO il comma 683 dell'art. 1 della L. 147/2013 secondo cui *“ Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformita' al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da **altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia**”*

VISTO che il Comune di Manciano, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 29.09.2020, si è avvalso dell'opzione di cui all'art. 107 comma 5 del DL 18/2020 che consente di approvare la TARI 2020 mantenendo le medesime entrate tariffarie del 2019, e di dilazionare al 31.12.2020 l'approvazione del PEF 2020, la cui differenza rispetto al PEF 2019 sarà portata a congruaggio della TARI nel triennio successivo

VISTO l'art. 1 comma 527 della L. 205/2017 che ha attribuito all'Autorità nazionale di regolazione dei servizi pubblici, ridenominandola ARERA, anche le competenze regolatorie in materia di servizio integrato di gestione rifiuti urbani, tra cui al punto h) anche *l'approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale;*

VISTO il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (“MTR”) approvato con la Delibera N. 443 del 31.10.2019 dell'Autorità di regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente, che reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione del piano economico-finanziario per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani;

DATO ATTO che con l'entrata in vigore dell'MTR ARERA l'“**autorità competente**” all'approvazione del piano finanziario del servizio rifiuti, ai sensi del comma 527 dell'art.1 della L. 147/2013, è stata identificata dalle leggi vigenti nell'Autorità nazionale ARERA, che è chiamata ad approvare le entrate tariffarie definite dall'“Ente territorialmente competente”

RILEVATO che per quanto riguarda il procedimento di approvazione del PEF annuale la richiamata Delibera ARERA N. 443/2019 dispone che l'Ente territorialmente competente (ETC) debba provvedere:

- all'acquisizione delle parti del Piano economico-finanziario predisposte dai singoli Gestori, comprese le amministrazioni comunali per i dati di loro diretta competenza
- alla Validazione, direttamente o per il tramite di un terzo indipendente, dai dati trasmessi dai singoli gestori, ai fini della verifica della loro ammissibilità al riconoscimento tariffario
- all'aggregazione in unico PEF delle parti del PEF dei singoli gestori
- all'assunzione delle altre decisioni di sua competenza, tra cui i criteri di ripartizione tra i singoli Comuni dei costi di livello sovracomunale
- alla determinazione, ad esito delle attività sopra richiamate, del Piano economico-finanziario di ciascun Comune compreso nel territorio di sua competenza, che assume efficacia ai fini di approvazione della TARI
- alla trasmissione del Piano economico finanziario ad ARERA per la sua finale approvazione, salvo eventuali modifiche da parte dell'Autorità nazionale che peraltro rilevarebbero solo per la TARI degli anni successivi

ACCLARATO che nell'ambito Toscana Sud le funzioni dell'Ente territorialmente competente nel procedimento di approvazione del PEF, attribuite dalla delibera ARERA N. 433/19, sono di competenza dell'Autorità d'Ambito ATO Toscana Sud, come sancito dall'art. 3.1 del suo vigente Statuto, novellato per effetto della delibera dell'Assemblea N. 9/2020 secondo cui *"L'Autorità esercita altresì le funzioni di Ente Territorialmente Competente ai sensi della regolamentazione ARERA, ad eccezione delle funzioni attinenti alla determinazione, accertamento e riscossione del tributo comunale TARI, che restano nella esclusiva competenza delle Amministrazioni Comunali."*

DATO ATTO pertanto che, a seguito dell'introduzione del Nuovo Metodo Tariffario ARERA, spetta all'Autorità d'Ambito assumere le "pertinenti determinazioni" in ordine al Piano Economico-finanziario ed ai Corrispettivi del servizio, che hanno efficacia vincolante ai fini della determinazione dell'importo complessivo del costo del servizio da finanziare con la TARI, salvi gli effetti delle eventuali successive modifiche conseguenti al procedimento di approvazione da parte di ARERA

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 1.4 della Delibera ARERA N. 57/2020, in presenza di una pluralità di Gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti, l'Ente territorialmente competente acquisisce, da ciascun soggetto affidatario, inclusi i comuni che gestiscono in economia, la parte di piano economico finanziario di competenza, nonché i dati e gli atti di pertinenza, al fine di ricomporre il piano economico finanziario da trasmettere all'Autorità.

PRESO ATTO che l'Autorità d'Ambito in quanto Ente territorialmente competente ha identificato i seguenti Gestori dei singoli servizi del ciclo integrato presso l'Ambito ATO Toscana Sud:

- a. *per le attività di raccolta e di trasporto di rifiuti urbani differenziati ed indifferenziati, di spazzamento e di lavaggio, di trattamento e recupero delle frazioni differenziate secche, nonché di alcune attività accessorie (ad es. avvio a recupero del CSS, gestione discariche post-mortem, etc.):* nel Gestore SEI Toscana Srl, affidatario della concessione ATO Toscana Sud
- b. *per le attività di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti indifferenziati e dei rifiuti organici:* nell'Autorità d'Ambito medesima, per questa prima fase transitoria fino all'adozione del provvedimento di ARERA sulle tariffe degli impianti, ed avvalendosi dei Terzi Gestori Impianti quali "meri prestatori d'opera",
- c. *per le attività gestite direttamente dai Comuni (ad es. accertamento e riscossione tributo, spazzamento, servizi opzionali compresi quelli commissionati a SEI Toscana):* nelle singole Amministrazioni comunali

CONSIDERATO che l'art. 6 della delibera 443/2020 dispone che sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente corredandolo dalle informazioni e dagli atti necessari alla sua "Validazione" che *"consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore"*

PRESO ATTO che l'Autorità d'Ambito ha affidato la procedura di Validazione della parte trasmessa dal gestore SEI Toscana ("PEF Grezzo d'Ambito SEI" 2018 e 2020) ad un soggetto terzo qualificato ed indipendente ("Validatore"), selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica

DATO ATTO che con Nota prot. 24151 del 09.10.2020 SEI Toscana ha trasmesso ad ATO Toscana Sud il "PEF Grezzo" d'Ambito per gli esercizi 2018 e 2020, redatto in applicazione dell'MTR ARERA, sul quale si sono sviluppate le dettagliate verifiche di coerenza e congruità condotte dal Validatore, che ha anche

valutato puntualmente i rilievi espressi su alcune poste del PEF Grezzo da parte dell'Autorità d'Ambito in un procedimento partecipato con il Gestore

VISTA la Delibera dell'Assemblea d'Ambito N. 30 del 18.12.2020 con la quale si è preso atto della Relazione di Validazione sul PEF ARERA per la parte SEI Toscana, trasmessa in data 27.11.2020 dal Terzo Validatore, relativa sia all'esercizio 2018 ai fini del Conguaglio, sia all'esercizio 2020, nonché delle seguenti risultanze rispetto ai valori del PEF Grezzo trasmesso da SEI Toscana:

- per l'esercizio 2018 le poste giudicate non ammissibili dal Validatore ammontano a € 2.545.793,20 portando l'importo totale ammesso a riconoscimento tariffario, ante detrazioni per Proventi da recuperi, al valore di € 122.172.874,59, superiore per € 6.514.302 (+5,63%) a quello calcolato secondo il Contratto di Servizio
- per l'esercizio 2020 le poste giudicate non ammissibili dal Validatore ammontano a € 549.591,86 portando l'importo totale ammesso a riconoscimento tariffario ante detrazioni per Proventi da recuperi al valore di € 125.849.200,12, superiore per € 6.088.985 (+5,08%) a quello calcolato secondo il Contratto di Servizio

VISTO l'art. 2.2 dell' MTR ARERA che, nel definire le componenti delle entrate tariffarie da riconoscere al Gestore, porta in detrazione i proventi della cessione sul mercato o al CONAI di materiale recuperato, non per l'intero importo come era previsto per il Contratto di servizio, ma al netto di una quota assegnata al gestore della raccolta differenziata, calcolata applicando un fattore di "Sharing" stabilito dall'Ente territorialmente competente all'interno di un intervallo di valori previsto dall'MTR

VISTA la delibera dell'Assemblea d'Ambito N. 23 del 25.09.2020 che ha stabilito i criteri di determinazione del Fattore di sharing, da applicare al valore lordo dei proventi da recuperi pari nel 2020 a € 9.653.397,77, che comportano una retrocessione a favore del Gestore pari nel complesso dell'Ambito a € 2.901.015,65, non prevista invece nel Contratto di Servizio, con conseguente maggior onere a carico delle tariffe

RILEVATO che, per effetto della detrazione dei proventi da recuperi ammessa solo per la quota di € 6.752.382,12 non retrocessa al gestore, l'importo totale ammesso a riconoscimento tariffario nel PEF 2020 SEI Toscana, post detrazioni per Proventi da recuperi, ammonta nel 2020 a € 119.096.818, superiore per € 9.319.917, pari all' 8,49 %, a quello calcolato secondo il Contratto di Servizio come approvato con la delibera N. 20/2020, che ammontava a € 109.776.901

DATO ATTO che per l'esercizio 2018 l'applicazione del fattore di sharing dei proventi ai Comuni di ATO Toscana Sud porta invece ad una retrocessione a favore del Gestore di entità del tutto marginale se non anche in molti Comuni azzerata

VISTO il prospetto allegato 1 alla presente delibera "Prospetto di dettaglio delle componenti che determinano il PEF 2020"

CONSIDERATO che, come chiarito da ARERA con la delibera 57/2020 e la Determina N. 2/2020 DRIF:

- nel caso di applicazione della TARI e quindi di differenziazione dei corrispettivi del servizio su base comunale (come in tutti i Comuni di ATO Toscana Sud), il piano economico-finanziario va redatto, validato, trasmesso e approvato a livello di singolo Comune, ciascuno dei quali è configurato come distinto "ambito tariffario"
- i costi e i ricavi relativi ad eventuali infrastrutture condivise da più "ambiti tariffari", sono attribuiti a ciascuno di essi:
 - a) tramite il ricorso alla contabilità separata per ciascun ambito tariffario e/o servizio;
 - b) in subordine, applicando opportuni driver, definiti secondo criteri di ragionevolezza e verificabilità.

- Il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'articolo 4 della deliberazione 443/2019/R/RIF si applica con riferimento al totale delle entrate tariffarie relative al singolo ambito tariffario

VISTA la Delibera dell'Assemblea d'Ambito N. 23 del 25.09.2020 con la quale:

- si è proceduto alla determinazione puntuale dei parametri ("driver") da utilizzare per la ripartizione tra i singoli Comuni delle singole voci del PEF d'Ambito SEI Toscana (annualità 2018 e 2020)
- si è dato atto che, sulla base dei parametri di ripartizione così determinati, l'incidenza di ciascun Comune sul totale corrisponde per l'annualità 2020 alla rispettiva quota sul Corrispettivo d'Ambito 2020 di Competenza (al netto del Corrispettivo Impianti) calcolato ai sensi del Contratto di Servizio come approvato con la delibera dell'Assemblea d'Ambito N.20/2020 (Allegato n.6a), come indicato alla voce (D) del Prospetto Allegato 1

RILEVATO che il predetto criterio di ripartizione tra i Comuni dei costi complessivi del gestore SEI Toscana, basato su parametri commisurati ai corrispettivi calcolati secondo il Contratto di servizio, consente di preservare la valenza del Piano dei Servizi Esecutivo concordato tra il Gestore e le Amministrazioni comunali quale strumento principale di determinazione del Corrispettivo a carico delle singole amministrazioni per i servizi prestati di SEI Toscana, pur con i meccanismi di graduale adeguamento nel tempo delle tariffe previsti dall'MTR ARERA

CONSIDERATA la rilevanza nell'esercizio 2020 del fattore di Sharing dei proventi da recuperi, richiedendo quindi, sulla base dei dati comunicati dall'Autorità d'Ambito, di scindere la quota sul totale d'Ambito di competenza di ciascun Comune tra:

- la componente relativa ai costi da applicare al monte costi d'Ambito di complessivi € 125.849.200,12, con conseguente quantificazione del Corrispettivo quota SEI Toscana ante detrazione per proventi nell'importo indicato alla voce (I) dell'Allegato 1
- la componente relativa ai ricavi da applicare al monte proventi d'Ambito di complessivi € 9.653.397,77, con conseguente quantificazione della detrazione netta per proventi, post applicazione del fattore di sharing, nell'importo indicato alla voce (N) dell'Allegato 1

RILEVATO che, applicando le detrazioni per proventi da recuperi, come sopra determinate al netto del fattore di sharing, il Corrispettivo di competenza SEI Toscana dell'esercizio 2020 ammonta per il Comune di Manciano al valore indicato alla voce (O) del Prospetto Allegato 1 alla presente Delibera

VISTA la Delibera dell'Assemblea d'Ambito N. 31 del 18.12.2020 nella quale si precisa che nell'Ambito Toscana Sud si è ritenuto di non caricare sul PEF 2020 gli oneri aggiuntivi sostenuti dal Gestore a seguito dell'emergenza da COVID-19, in quanto oggetto di una distinta procedura di rimborso con fondi della Protezione Civile

VISTO il prospetto allegato 2 alla presente delibera "Prospetto di dettaglio delle componenti che determinano il Conguaglio 2018 da imputare sul PEF 2020"

VISTO l'art. 15 dell'MTR ARERA che ne dispone un'applicazione retroattiva agli esercizi 2018 e 2019, con conseguente ricalcolo delle Entrate tariffarie e dei Corrispettivi dei Gestori secondo le nuove regole dell'MTR e confronto dei relativi esiti con i corrispondenti valori applicati nei PEF 2018 e 2019 approvati dai Consigli comunali, con conseguente determinazione di un conguaglio da porre a carico delle tariffe rispettivamente dell'esercizio 2020 e 2021

RILEVATO che, secondo i dati comunicati dall'Autorità d'Ambito, per il Comune di Manciano la differenza tra il ricalcolo del Corrispettivo d'Ambito comunale 2018 secondo l'MTR ARERA (riga L

dell'Allegato 2), rispetto all'omologo valore a suo tempo calcolato secondo il Contratto di Servizio ai fini della TARI 2018 (riga M dell'Allegato 2), è pari al Conguaglio Lordo ARERA 2018 il cui importo, al netto delle detrazioni per finanziamenti regionali, è indicato nella riga (N) dell'Allegato n.2

VISTO l'art. 16 dell'MTR ARERA secondo il quale la determinazione dei conguagli relativi alle annualità 2018 e 2019 avviene non in misura piena ma applicando una decurtazione in funzione dei valori del "*coefficiente di gradualità*" determinato dall'Ente territorialmente competente per ciascun Comune in un intervallo compreso tra un minimo del 10% ed un massimo del 90%, quale somma dei valori dei tre seguenti parametri, ciascuno dei quali valorizzato anche in base al posizionamento del Comune rispetto ai fabbisogni standard:

- y_1 , valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;
- y_2 , quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;
- y_3 , determinato sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente

VISTA la Delibera dell'Assemblea d'Ambito N. 26 del 13.11.2020 con la quale sono stati determinati per ciascun Comune i Coefficienti di gradualità, in applicazione dei criteri stabiliti con la Delibera dell'Assemblea N. 23 del 25.09.2020 e tenuto conto del posizionamento del Comune rispetto ai fabbisogni standard, pervenendo a quantificare il Coefficiente di gradualità del Comune di Manciano nel valore indicato alla riga (U) dell'Allegato n.2

CONSIDERATO che, applicando al Conguaglio Lordo di cui al rigo (N) il predetto valore del Coefficiente di gradualità, il Conguaglio netto relativo all'esercizio 2018 è pari per il Comune all'importo indicato alla riga (V) dell'Allegato n.2

RITENUTO di dilazionare in 4 esercizi il valore del conguaglio, secondo quanto consentito dall'MTR ARERA

RILEVATO che, comprendendo la rata di competenza del Conguaglio 2018, il Corrispettivo d'Ambito comunale ARERA 2020 è pari all'importo indicato nella riga (T) dell'Allegato n. 1, con un incremento rispetto al Corrispettivo d'Ambito 2019 pari alla percentuale indicata al punto (Z) dell'Allegato 1

VISTO l'art. 4 del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ARERA, secondo il quale il totale dei costi ammissibili al PEF non può superare un limite di crescita rispetto all'anno precedente, variabile da un minimo dell'1,2% ad un massimo del 6,6%, calcolato come somma algebrica dei seguenti parametri:

- Il tasso di inflazione programmata, pari all' 1,7%
- Il coefficiente di recupero di produttività (in detrazione), variabile da un minimo dello 0,1% ad un massimo dello 0,5%, fissato discrezionalmente dall'Ente territorialmente competente (ETC)
- Il coefficiente per la variazione delle caratteristiche del servizio (QL), variabile da un minimo dello 0% ad un massimo del 2%, fissato dall'ETC sulla base di una valutazione dei fattori che incidono sulla qualità de servizio;
- Il coefficiente per la variazione di perimetro (PG), variabile da un minimo dello 0% ad un massimo del 3%, fissato dall'ETC sulla base di una valutazione dei fattori che comportano una variazione elle attività effettuate dal gestore.

VISTA la Delibera dell'Assemblea d'Ambito N. 31 del 18.12.2020 con la quale sono stati stabiliti i criteri da seguire per la determinazione del Limite massimo di crescita per l'esercizio 2020 per i singoli Comuni dell'Ambito, in funzione dei servizi programmati nel rispettivo Piano dei Servizi Esecutivo per l'esercizio 2020 redatto ai sensi del Contratto di Servizio, approvando di conseguenza il valore del Limite per ciascun Comune

APPURATO che il Limite di crescita approvato dall'Assemblea d'Ambito con Delibera dell'Assemblea d'Ambito n. 31/2020 per il Comune di Manciano pari alla percentuale indicata al punto (AA) dell'Allegato 1, è superiore al predetto incremento del Corrispettivo d'Ambito ARERA 2020 rispetto al Corrispettivo 2019, che resta quindi confermato

CONSIDERATO altresì che, ai sensi dell'art. 1.4 della Determinazione ARERA N. 2/2020, e senza effetti sul calcolo dei Limiti di Crescita, è possibile portare in detrazione dal PEF le componenti approvate dall'Ente territorialmente competente, tra cui la detrazione per finanziamenti regionali nell'importo stabilito dalla Delibera dell'Assemblea d'Ambito N. 19 dell'11.09.2020 per ciascun Comune, ripartendo l'ammontare complessivo disponibile di € 1.262.240 in funzione dei risultati ottenuti e degli investimenti programmati nello sviluppo della raccolta differenziata

RILEVATO che la detrazione per finanziamenti regionali attribuita nel 2020 al Comune di Manciano dalla predetta delibera dell'Assemblea d'Ambito N. 19/2020 ammonta all'importo indicato alla riga (AH)

solo per i Comuni interessati dalle detrazioni per disservizi agosto 2018

APPURATO pertanto che, al netto delle detrazioni per finanziamenti regionali, il Corrispettivo d'Ambito comunale ARERA 2020, comprensivo della prima rata del Conguaglio 2018, ammonta a € 1.232.715, con un incremento di € 19.710, pari al 1,625%, rispetto al Corrispettivo d'Ambito 2019 (post detrazioni) calcolato secondo il Contratto di Servizio

VISTO il prospetto allegato 3 alla presente delibera "PEF 2020 Dati di diretta competenza comunale"

VISTO che, a seguito dell'accentramento all'Ente Territorialmente Competente delle competenze in materia di predisposizione del PEF e di suo invio ad ARERA per la definitiva approvazione, le Amministrazioni comunali dell'Ambito Toscana Sud devono trasmettere all'Autorità d'Ambito i dati sui costi di propria diretta competenza da includere nel PEF ARERA 2020, identificabili nelle tre seguenti componenti:

- a) Costi dei servizi gestiti in economia dal Comune (Accertamento e Riscossione tributo TARI, Spazzamento) o comunque sostenuti per attività inerenti la gestione dei rifiuti (ad es. costi del personale adibito a questa attività
- b) Costi dei servizi opzionali attivati con il Gestore SEI Toscana, distinguendo tra servizi inclusi o esclusi nel perimetro di regolazione ARERA
- c) Perdite/accantonamenti su crediti TARI e TIA

DATO ATTO che con Nota Prot. 19802 del 14.12.2020, l'Amministrazione comunale ha trasmesso all'Autorità d'Ambito la versione definitiva dei dati di propria competenza relativi all'esercizio 2020, accompagnati da dichiarazione di veridicità sottoscritta dal Legale Rappresentante

VISTA la Deliberazione dell'Assemblea d'Ambito N. 32 del 18.12.2020 in cui si dà atto che le funzioni di Validazione dei dati trasmessi dalle Amministrazioni comunali sono state svolte dall'Autorità d'Ambito, che ha verificato la coerenza dei dati con le indicazioni dell'MTR ARERA, accertando anche il rispetto dei limiti di crescita annua, secondo i seguenti criteri:

- per i servizi opzionali interni al perimetro di regolazione ARERA si è verificato che l'importo previsto sul PEF 2020 non fosse superiore a quello dell'esercizio precedente, salvo che l'eccedenza non fosse interamente compensata da una riduzione degli altri costi di diretta competenza comunale

- per i servizi opzionali esterni al perimetro di regolazione ARERA è stato riconosciuto nel PEF 2020 l'importo indicato dall'Amministrazione comunale, nell'assunto fosse pari a quello stanziato a tale scopo nell'esercizio 2019
- per i costi dei servizi gestiti in economia dal Comune o comunque da esso sostenuti per attività inerenti la gestione dei rifiuti si è verificato che l'importo complessivamente previsto sul PEF 2020 non eccedesse i Limiti percentuali di crescita stabiliti per il Corrispettivo d'Ambito
- per gli accantonamenti su crediti TARI e TIA si è verificato che il loro importo non superi l'80% dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità, mentre è riservata alle Amministrazioni comunali la competenza esclusiva in materia accertamento delle perdite su Crediti TARI o TIA risultati definitivamente inesigibili, per la parte eccedente i fondi rischi costituiti;

ACCERTATO che i costi del PEF 2020 di diretta competenza comunale, come validati dall'Autorità d'Ambito e risultanti dalla determinazione ricognitiva del Direttore dell'Autorità d'Ambito N. 32/2020, sono rappresentati, nel totale e nelle sue componenti, nell'Allegato n. 3;

VERIFICATO che, sommando il Corrispettivo d'Ambito ai costi di diretta competenza comunale, il totale dei costi del PEF 2020 ammonta per il Comune di Manciano a €1.841.134, con una crescita rispetto al PEF dell'esercizio 2019 di €. 30.289, pari al 1,67%, percentuale non superiore al Limite di crescita calcolato per il Corrispettivo d'Ambito;

VISTA la nota dell'Autorità d'Ambito Prot. 6018 del 18.12.2020 , con la quale l'Amministrazione comunale è stata informata che con atto di accertamento tecnico in esecuzione del mandato conferito con la Delibera dell'Assemblea N. 33 del 18.12.2020, il Direttore Generale dell'Autorità ha determinato il Piano Economico finanziario 2020 (comprensivo del conguaglio 2018) del Comune di Manciano, precisando altresì che il PEF 2020 così determinato sarà trasmesso entro il termine stabilito di 30 giorni all'Autorità nazionale ARERA per la sua finale approvazione;

VISTO il prospetto allegato 4 alla presente Delibera, redatto secondo il modello "Appendice 1" allegato alla delibera ARERA 443/2019 e messo a disposizione dall'Autorità d'Ambito nell'Area riservata del sito dell'Autorità, che espone le voci del Piano economico-finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2020 del Comune di Manciano;

RILEVATO che il valore complessivo dei costi ("Entrate tariffarie") del Piano economico-finanziario per l'esercizio 2020 (comprensivo del conguaglio 2018) del Comune di Manciano, come messo a disposizione dall'Autorità d'Ambito, è pari a € 1.841.134, di cui €. 632.385 riferibili alle componenti di parte Fissa e €. 1.208.749 alle componenti di parte Variabile;

VISTO l'art. 1.4 della Determinazione ARERA N. 02/2020 nel quale si dispone che dal totale dei costi del PEF siano sottratte le seguenti entrate di diretta competenza comunale:

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente

VISTA la Determina N. 153/2020 del Direttore Generale dell'Autorità con la quale si è proceduto ad una ricognizione dei costi delle detrazioni di competenza comunale come trasmessi dalle Amministrazioni ed oggetto della Validazione svolta dall'Autorità;

DATO ATTO che con la predetta Nota prot. 19802 del 14.12.2020 trasmessa all'Autorità d'Ambito, l'Amministrazione comunale ha comunicato le detrazioni di propria competenza relativi all'esercizio

2020, come rappresentati, nel totale e nelle sue componenti, nell'Allegato n. 3, a cui aggiungere anche le detrazioni per finanziamenti regionali sopra riportate

RILEVATO pertanto che dal predetto importo complessivo dei Costi del PEF 2020 possono essere scomputate le Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020 per €. 911,00;

VISTO il prospetto Allegato 5 alla presente Delibera, come elaborato dall'Autorità d'Ambito, che espone l'esito finale del PEF 2020 del Comune di Manciano;

RILEVATO che al netto delle detrazioni il valore complessivo del Piano economico-finanziario per l'esercizio 2020 del Comune di Manciano è pari a €. 1.780.511,00;

VISTO l'art. 2 dell'MTR ARERA che classifica tutte le componenti che concorrono a formare il PEF in componenti di costo fisse e componenti di costo variabile

VISTO l'art. 3 dell'MTR ARERA che dispone che la variazione rispetto all'anno precedente delle componenti di costo variabile non può eccedere il 20%, trasferendo l'eventuale eccedenza in aumento (o in diminuzione) alle componenti di costo di parte fissa

VISTO l'esito, come rappresentato nell'Allegato n. 5, della verifica del rispetto del limite di variazione della parte variabile rispetto all'anno precedente, con attribuzione alla parte fissa dell'eventuale eccedenza rispetto al limite di variazione della parte variabile

VISTO il comma 653 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, secondo cui i Comuni devono avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard per la determinazione dei costi" del servizio rifiuti

VISTA la scheda richiamata nella Nota Prot. n. 5789 del 06.11.2020 dell'Autorità d'Ambito, da cui risulta che il Costo unitario effettivo per tonnellata di rifiuti prodotti, pari a €. 418,00, è superiore al fabbisogno standard calcolato ai sensi dell' art. 1 c. 653 della Legge n. 147/2013, pari a €. 350,00;

VISTA la Relazione "Progetto comunale di Sintesi" per l'esercizio 2020 predisposta dal Gestore, di cui all'Allegato 6

DELIBERA

- 1) di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- 2) di prendere atto che, per effetto dell'art. 1 comma 527 della L. 205/2017 e dell'entrata in vigore nel 2020 del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), la competenza in materia di approvazione del Piano economico-finanziario del servizio rifiuti di ogni Comune è assegnata all'Autorità nazionale ARERA, che approva il PEF predisposto dall'Ente Territorialmente competente, le cui funzioni nell'ambito ATO Toscana Sud sono esercitate dall'Autorità d'Ambito;
- 3) di prendere atto dei contenuti del prospetto Allegato 1 alla presente Delibera, elaborato dall'Autorità d'Ambito, che espone dettagliatamente tutte le componenti che concorrono a formare il PEF dell'esercizio 2020 del Comune di Manciano e i relativi criteri di calcolo, come ampiamente illustrato nelle premesse;
- 4) di prendere atto dei contenuti del prospetto Allegato 2 alla presente Delibera, elaborato dall'Autorità d'Ambito, che espone dettagliatamente tutte le componenti che concorrono a formare

il Conguaglio dell'esercizio 2018 del Comune di Manciano, e i relativi criteri di calcolo, come ampiamente illustrato nelle premesse;

- 5) di dilazionare in 4 esercizi il valore del conguaglio 2018 da imputare sul PEF 2020, secondo quanto consentito dall'MTR ARERA;
- 6) di prendere atto dei contenuti del prospetto Allegato 3 alla presente Delibera, elaborato dall'Autorità d'Ambito, che espone dettagliatamente tutte le componenti di costo di diretta competenza del Comune, come validate dall'Ente Territorialmente competente;
- 7) di prendere atto dei contenuti del prospetto Allegato 4 alla presente delibera, redatto secondo il modello "Appendice 1" allegato alla Delibera ARERA 443/2019, che espone le voci del Piano economico-finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2020 (comprensivo del conguaglio 2018) del Comune di Manciano, come elaborato dall'Autorità d'Ambito ATO Toscana Sud ad esito delle sue determinazioni che, nelle more della finale approvazione di ARERA, sono comunque già efficaci ai fini della TARI;
- 8) di prendere atto dei contenuti del prospetto Allegato 5 alla presente Delibera che rappresenta l'esito finale del PEF 2020 del servizio rifiuti del Comune di Manciano, comprensivo della verifica del rispetto del limite di variazione della parte variabile rispetto all'anno precedente con attribuzione alla parte fissa dell'eventuale eccedenza rispetto al limite di variazione della parte variabile;
- 9) di prendere atto l'Autorità d'Ambito provvederà:
 - ad inviare, entro il termine di 30 giorni, la documentazione richiesta da ARERA per la sua definitiva approvazione del PEF 2020;
 - ad informare tempestivamente l'amministrazione comunale in ordine agli esiti della procedura di approvazione del PEF 2020 da parte di ARERA, per gli eventuali conseguenti provvedimenti;
- 10) di prendere atto che il Costo unitario effettivo per tonnellata di rifiuti prodotti è superiore al fabbisogno standard calcolato ai sensi del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013;
- 11) di prendere atto dei contenuti della Relazione "Progetto comunale di Sintesi" per l'esercizio 2020 predisposta dal Gestore, di cui all'Allegato 6;
- 12) Di prendere atto che il Comune di Manciano si è avvalso della facoltà di inviare le cartelle TARI 2020 sulla base delle tariffe 2019, e che quindi la differenza derivante dal costo del PEF 2019 e del PEF 2020 sarà distribuita nei tre esercizi successivi al 2020, ai sensi dell'art. 107 comma 5 del DL 18/2020;
- 13) di trasmettere la presente deliberazione all'Autorità di Ambito per gli adempimenti di sua competenza.

Ufficio proponente: FINANZIARIO

**Proposta di deliberazione Consiglio Comunale n° 59 del 21-12-2020 avente per oggetto:
"PRESA D'ATTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI 2020 DA SOTTOPORRE
ALL'APPROVAZIONE DI ARERA AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 527 DELLA LEGGE
205/2017 "**

INSERIMENTO PARERI AI SENSI T.U. D.Lgs n.267/2000

Vista la proposta di deliberazione avanti riportata, il/la sottoscritto/a, nella sua qualità di responsabile del servizio interessato, in relazione al disposto dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;

ESPRIME PARERE: Favorevole

in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta;

**Il Responsabile del Servizio
F.to SERGIO ROSSO**

Manciano li: 21-12-2020

Vista la proposta di deliberazione avanti riportata il/la sottoscritto/a, nella sua qualità di responsabile del Servizio Finanziario, in relazione al disposto dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;

ESPRIME PARERE : Favorevole

in ordine alla sola regolarità contabile della proposta;

**Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to SERGIO ROSSO**

Manciano li: 21-12-2020

- L'Assessore Vignali illustra la proposta di deliberazione, evidenziando che si tratta di una presa d'atto e non più un'approvazione. Ricorda le normative in materia e che sono stati stanziati 100mila euro per agevolare le utenze colpite dalla crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria. Ricorda che il metodo Arera ha stravolto completamente il metodo di calcolo del PEF, che ora viene calcolato in funzione del bilancio dell'ente gestore ed in particolare sulle spese generali, eliminando alcuni tetti di calcolo, e ne evidenzia il carattere retroattivo. Evidenzia che è l'ATO ad avere la competenza di redigere il PEF, quindi Arera somma il PEF dell'ATO a quello comunale, ed il PEZ dell'ATO viene in realtà redatto da SEI Toscana ed inviato all'Autorità, che lo valida e lo spalma nei Comuni. Evidenzia che ATO, una volta ricevuto il PEF grezzo da SEI Toscana, ne ha affidato la validazione ad un ente terzo, e che sulla base di tale validazione l'Autorità non ha riconosciuto circa 10 milioni di euro nel 2018 e 5 milioni nel 2020, e che il bilancio 2019 di SEI Toscana è stato depositato il 20 dicembre 2020. Afferma che SEI Toscana non ha aspettato che Arera si pronunciasse, ha direttamente fatto causa al Tribunale di Milano contro ATO e tutti i Comuni che hanno approvato le tariffe 2020 con le detrazioni e quanto non riconosciute da ATO sulla base del lavoro del validatore. Ritiene che la situazione sia assurda, perché si ha un gestore che ha perdite incredibili che, con la nuova metodologia, i Comuni non possono far altro che ripianare, e con effetto retroattivo dal 2018, con conseguenti ritardi sul servizio e mancanza di capacità di investimenti, mentre il metodo Arera sarebbe efficiente se il gestore fosse virtuoso, quindi, prosegue, la situazione è estremamente complessa. Ricorda che, fortunatamente, il metodo Arera calcola i costi al netto dei corrispettivi degli impianti, che sono iscritti in bilancio come negli anni precedenti, e che ci sono fattori calmieranti rispetto al fattore di crescita del debito di SEI Toscana. Evidenzia che sulla base di tutto questo, il PEF 2019 ammonta a 1 milione 810mila euro e quello 2020 a 1 milione 841mila, con un aumento del corrispettivo d'ambito, corrispondente al conguaglio 2018, che viene spalmato nel triennio successivo, mentre gli aumenti del PEF comunale sono pari a 7.606 euro e sono dovuti a servizi opzionali, utenze e spese per il personale. Ricorda che si devono detrarre circa 60mila euro per le entrate conseguite a seguito dell'accertamento tributario, quindi il totale del PEF è di circa 1 milione 780mila euro. Precisa che l'assestato 2020, indicato nell'allegato 6, è oggetto di contenzioso, perché il Comune non riconosce i costi, che gli sono stati addebitati, dell'apertura del centro di raccolta per un orario superiore a quello effettivo, delle postazioni informatizzate a Marsiliana, che sono state addebitate da settembre mentre in realtà sono state installate a dicembre, il servizio ad ore di pulizia intorno ai cassonetti, che per il Comune fa parte del contratto di servizio, perché, afferma, è normale che l'operatore che svuota il cassonetto scenda a pulire intorno.

- Il Consigliere Dionisi ricorda che si era deciso di trattare qui anche la sua interrogazione, anche se con votazioni separate.

- L'Assessore Bulgarini afferma che l'argomento è vasto e che su di esso è prevista la votazione, mentre sull'interrogazione è prevista solo la risposta senza dibattito votazione, evidenziando che proprio per questo ogni Consigliere, se vuol dire qualcosa, può farlo adesso, ma non si può accorpare l'interrogazione a questo argomento.

- Dionisi ringrazia della precisazione ed afferma di voler fare un primo intervento, poi affrontare compiutamente l'argomento, dichiarando di non avere nulla da dire sulla procedura e sui calcoli, ma che sarebbe stato opportuno avere a disposizione i documenti che sono stati citati nella proposta di deliberazione, soprattutto le delibere dell'ATO che sicuramente l'Assessore conosce a memoria, e di averli chiesti quando ha ricevuto la convocazione, ma evidentemente gli uffici non hanno avuto la possibilità di mettermeli a disposizione, magari in essi ci sarebbe stata qualche informazione in più che avrebbe consentito di ampliare il discorso. Elenca i documenti di cui aveva chiesto copia e chiede di poterli avere adesso per fare un intervento organico successivo.

- Il Sindaco risponde che non gli interessa se passerà per antidemocratico, evidenziando che l'articolo 12 del regolamento del Consiglio dice che si interviene una volta sola, altrimenti il dibattito si allunga eccessivamente. Riconosce che in precedenza è stata usata molta tolleranza adesso invita ad attenersi all'ordine del giorno e a fare un unico intervento.

- Dionisi afferma che ciò che ha chiesto è necessario e propedeutico al proprio intervento, se avesse avuto quelle cose prima non sarebbe stata necessaria la sua precisazione precedente, e di non avere intenzione di fare due interventi. Evidenzia che argomenti di questa portata sono stati affrontati spesso con più interventi, quindi non capisce questa chiusura, specie nei confronti di un capogruppo, e ripete che il suo non è stato un intervento ma una precisazione.

- Bulgarini ricorda che il Sindaco redige l'Ordine del giorno del Consiglio, lo comunica nei tempi dovuti ai Consiglieri e fornisce le notizie dovute, l'Assessore espone l'argomento in Consiglio, in modo sufficiente, insufficiente o molto insufficiente ma questo poco importa, comunque la sua relazione resta a verbale, poi si interviene, anche con critiche o proposte. Questo, afferma, è il metodo per operare, per cui, se mancano documenti o se un Consigliere non è in grado di intervenire, si deve fare un'interrogazione sulla questione, perché comunque l'Assessore ha relazionato sull'argomento e la discussione ordinariamente si sviluppa sulla base di tale relazione e dei documenti che vengono inviati. Se, prosegue, nella discussione mancano degli elementi, perché magari provengono da altri Enti come per esempio le delibere dell'ATO, non è come ha detto Dionisi che i Consiglieri di maggioranza li conoscono a memoria, egli per esempio non li conosce perché è da molto tempo che non partecipa alle riunioni dell'ATO, ma si attiene all'intervento dell'Assessore competente così come ogni altro Consigliere, che può intervenire una volta sola, salvi i Capigruppo che, in sede di dichiarazione di voto, possono integrare la discussione con qualche argomento che nel dibattito non era emerso. Non si può, prosegue, intervenire più volte, e a anche l'Assessore replica dopo tutti gli interventi, se lo ritiene opportuno. Quindi, ripete, se Dionisi non ha gradito l'esposizione dell'Assessore può esporre il proprio pensiero, ma se mancano delle parti deve fare un'interrogazione, questo a suo parere è il modo corretto di operare. Afferma che si deve fare tutti un bagno di umiltà per capire come funziona il consiglio, prima di pensare a cambiarne il regolamento, che sicuramente in alcuni aspetti deve essere rivisto, ma, prosegue, per il momento bisogna attenersi a quello vigente, e attenersi ai tempi dovuti, perché non si può parlare all'infinito. Ripete che esiste una procedura, l'Assessore illustra l'argomento, e potrebbe non farlo, dato che c'è la proposta di deliberazione, poi parlano i Consiglieri e chiudono i Capigruppo, magari integrando gli interventi degli altri Consiglieri del suo gruppo, ma non si può aspettare di avere i documenti prima di intervenire.

- Dionisi ripete di avere fatto una precisazione e che aspetterà a fare il proprio intervento.

- Il Sindaco afferma che ad ogni seduta Dionisi gli fa perdere la pazienza, presenta delle interrogazioni e nella pagina successiva c'è scritto che è una mozione, gli è stato evidenziato e ha fatto lo stesso, Dichiaro di non essere cattivo, ma non può tollerare che a ogni seduta Dionisi dica sempre le stesse cose; prima, prosegue, è intervenuto, in qualche modo, se si prende la parola è un intervento, se i documenti non gli andavano bene poteva venire a prenderli, dato che c'è una delibera con tanto di allegati. Quindi, afferma, dato che egli è il presidente della seduta e la gestisce, dà per intervenuto Dionisi e invita gli altri Consiglieri a intervenire.

- Il Consigliere Detti afferma di voler fare una riflessione puramente politica, perché quello che interessa lui e cittadini non è il metodo Arera, ma l'aspetto politico ed economico, visto che si sta per arrivare alla tornata elettorale, e, ricorda, nella precedente campagna elettorale Vignali dette garanzie ai cittadini che in caso di vittoria avrebbe portato nel territorio quella che venne definita una rivoluzione dei rifiuti, in contrapposizione all'amministrazione uscente che, a suo dire, era stata incapace di ottenere risultati tangibili per i cittadini. Afferma che quello è il punto da cui partire e che l'Assessore può giustificarsi come vuole dal punto di vista tecnico-politico, ma si sapeva già nel 2017 che sarebbe entrato in vigore il metodo Arera ed erano note le difficoltà di incidere nell'assemblea d'ambito. Quindi, prosegue, il discorso non ha nulla di tecnico, è puramente politico, se in campagna elettorale si promette una rivoluzione che deve migliorare il servizio o ridurre le tariffe, oggi dopo quattro anni l'Assessore Vignali viene in Consiglio annunciando il fallimento politico suo e di conseguenza della Giunta Morini. Se, afferma, si fosse posta in campagna elettorale con umiltà, evidenziando le difficoltà che avrebbe incontrato nel suo mandato amministrativo, oggi il capogruppo di minoranza avrebbe avuto un atteggiamento magnanimo e solidale, ma non si può andare a prendere i voti dei cittadini promettendo cose che non si è in grado di mantenere, e dopo quattro anni venire in Consiglio e dire che è colpa del

metodo Arera, che c'era anche prima, o del fatto che non si riesce a incidere nell'assemblea di ambito, come succedeva anche in precedenza agli Assessori che l'hanno preceduta. Afferma che il punto cruciale è che si è di fronte ad un PEF che porta degli aumenti e che fa guardare al futuro con preoccupazione allarmante, perché l'Assessore non ha dato nessuna indicazione su cosa avverrà nel 2021, può dire quello che vuole, sono tutte chiacchiere e contano i fatti, e i fatti dicono che l'Assessore Vignali ha investito ingenti risorse economiche sui rifiuti, come mai in precedenza, facendo le isole ecologiche, un progetto fallimentare sotto tutti i punti di vista, perché è costato in conto capitale oltre 100mila euro, oltre ai costi di gestione della videosorveglianza, senza produrre alcun tipo di risultato. Afferma che degli aspetti tecnici si potrebbe parlare all'infinito, ma quello che gli interessa è il dato politico, dopo quattro anni la rivoluzione promessa non c'è stata e ci sono aumenti che, soprattutto in proiezione futura, rappresentano un salto nel vuoto, se l'Assessore non dà garanzie che ci saranno delle riduzioni nei prossimi esercizi, ricordando che nelle sedute precedenti aveva dato delle rassicurazioni al riguardo che non gli pare vengano confermate oggi. Ripete che la questione è puramente politica e certifica quanto meno che in campagna elettorale sono state enunciate delle cose che l'Assessore non è stato in grado di mantenere. Ricorda che, quando si fecero le isole ecologiche, si disse in Consiglio che facevano parte di un progetto pilota che comprendeva anche i cassonetti intelligenti, ed evidenzia che si aspettava dall'Assessore, oggi, una spiegazione circa i loro benefici, il piano di ammortamento, l'investimento ed i risultati attesi, dato che ha anche competenza tecnica in materia, invece ha fatto il muro del pianto e questa è una grave mancanza, ma, afferma, il tempo è galantuomo e nel 2021 ci saranno sorprese. Ora, evidenzia, i cassonetti intelligenti a Marsiliana non sono nelle isole ecologiche, quindi oltre allo sperpero di soldi pubblici, viene meno l'ultimo barlume di logicità del progetto, relativo alla schermatura dei cassonetti, che a Marsiliana sono davanti all'isola ecologica. Ripete che le sue sono riflessioni di buon senso e politiche, si certifica che l'Assessore non ha mantenuto le promesse fatte in campagna elettorale, se non le avesse fatte l'atteggiamento da parte di tutti oggi sarebbe stato diverso. Evidenzia che è vero che oggi si approva il PEF 2020 perché c'è una normativa che lo consente, ma in un mondo normale i bilanci si approvano prima che inizi l'esercizio o quanto meno si dovrebbe dare un'indicazione di quello che succederà nel 2021, e soprattutto, quando parla di un progetto come quello dei cassonetti intelligenti, dovrebbe dare al Consiglio alcuni dati di base riguardo l'investimento, l'ammortamento e i risultati attesi, invece non ha detto nulla.

- Il Consigliere Camillo afferma di dover fare anzitutto, dato che le difficoltà dello svolgimento della seduta in videoconferenza suggeriscono di lasciar parlare soprattutto il Capogruppo, tre piccoli incisi sulla metodologia dello svolgimento delle sedute da parte della maggioranza. Afferma di essersi stupito quando si è collegato e invece della seduta si stava svolgendo la Conferenza dei Capigruppo, ritenendo che si tratti di un problema tecnico e che chi gestisce il Consiglio dovrebbe dare due link separati o impedendo l'accesso ai Consiglieri durante la conferenza, evidenziando che questa cosa gli ha dato fastidio. Evidenzia poi di avere partecipato il 17 dicembre a un incontro in presenza con i Consorzi turistici, che era stato convocato nella sala del Consiglio invitando i Consiglieri di amministrazione, sottolineando di avere inviato al proposito una PEC a Sindaco, Assessore e Responsabile del Servizio perché non riteneva opportuno, essendo in zona arancione, un incontro in presenza che teoricamente poteva coinvolgere molte più persone di un Consiglio comunale. Ringrazia il Sindaco di avere saggiamente spostato la riunione al cinema, ma viene spontaneo chiedersi perché in zona arancione si fa una riunione con i consorzi, sicuramente importante, mentre il Consiglio si relega alla videoconferenza, quando sarebbe importante anche il contatto umano e queste riunioni no, e invita, senza voler fare polemica, a usare il cinema anche per le sedute consiliari, anche per dar modo di partecipare a chi lo desidera. Inoltre, afferma di trovare scorretto il modo di fare del

l

'Assessore relativamente all'incontro che egli ha avuto il 16 dicembre con gli uffici finanziario e ambiente, che lo hanno invitato, con sua sorpresa, a informare l'Assessore della richiesta di incontro. Afferma che questo è strano, perché i tecnici comunali sono a disposizione di tutti i cittadini ed in particolare di tutti i Consiglieri allo stesso modo; se, prosegue, un Consigliere di minoranza chiede un incontro per avere chiarimenti sulla tariffa della TARI, causa meraviglia che si debba avvertire l'Assessore e ancora di più che l'Assessore debba essere presente, dato che l'incontro era esclusivamente

tecnico. Afferma che c'è qualcosa che non quadra, o l'Assessore non si fida di qualcuno o qualcosa, o vuole interferire con l'incontro con aspetti politici. Evidenzia che, detto questo, il suo intervento non avrà nulla di politico ma consisterà in una serie di domande specifiche all'Assessore, pregandola di dare risposte precise sui cassonetti intelligenti, che sono un progetto rivoluzionario che l'Assessore dovrebbe spiegare bene. Chiede, riguardo l'installazione a Marsiliana, quando i cassonetti intelligenti saranno effettivamente operativi, con la consegna delle smart card alla cittadinanza e delle istruzioni per l'utilizzo corretto. Chiede poi il costo dell'investimento per singola postazione, la differenza tra il costo della raccolta tradizionale e quello della raccolta con camion specifico per il conferimento nei cassonetti intelligenti, e se è prevista l'estensione a tutto il territorio comunale. Chiede infine i costi ed i benefici del progetto di informatizzazione della raccolta dei rifiuti su tutto il territorio comunale, che l'Assessore dovrebbe aver fatto redigere al gestore, prima di inserire anche un solo cassonetto intelligente.

- Il Consigliere Lesch afferma che tutti cercano tutti di rispettare le regole per rendere scorrevole e organico il Consiglio, ma deve sottolineare il grande dispiacere che i cittadini le manifestano per il fatto che il Comune non rende pubbliche le sedute mediante lo streaming. Nel merito dell'argomento, evidenzia che i precedenti interventi hanno posto tutta una serie di domande, mentre lei vorrebbe fare un ragionamento in prospettiva, sottolineando che l'Assessore non ha minimamente spiegato quello che sta accadendo a Marsiliana. A suo parere l'Assessore, così facendo, commette un errore, perché i cittadini fanno riferimento al Consiglio per avere delle risposte e delle illustrazioni sulla progettualità che si sono visti arrivare, sul fatto che all'improvviso sono stati installati questi cassonetti senza capire cosa stesse accadendo, a cosa servono i cassonetti e come vanno utilizzati, per cui c'è stata una mancanza di comunicazione da parte dell'Amministrazione. Questo, prosegue, a prescindere dai ritardi nell'installazione che ha evidenziato l'Assessore stessa, la stranezza di vederli a Marsiliana invece che, come era stato annunciato in Consiglio, nelle isole ecologiche come progetto pilota dare alcuna spiegazione, e fuori dall'isola ecologica. Afferma che la logica è che un cambiamento del metodo di raccolta deve dare dei benefici ai cittadini, e che la scelta di iniziare con un nuovo sistema, che è molto complesso, in una realtà ampia come quella di Marsiliana sia discutibile. Ritiene che la logica dei cassonetti intelligenti dovrebbe essere quella di produrre una bolletta puntuale per chi li utilizza e quindi un abbassamento della bolletta almeno nel medio periodo, ma se il sistema non parte in tutto il territorio, questo non succede. Evidenzia che molti cittadini si sono rivolti a lei facendo presente che l'unica cosa che notano è che sono spariti moltissimi cassonetti, quindi viene il dubbio che quelli installati non siano sufficienti, e ritiene che molti cittadini chiederanno subito la riduzione della tariffa, perché ora i cassonetti sono più lontani dalla residenza, ma questo porterà un aumento agli altri utenti. Chiede se l'amministrazione sia cosciente di tutto questo, specie nel momento attuale che ha comportato l'intervento dell'amministrazione stessa a sostegno di alcuni utenti come ricordato da Vignali, e ritiene che avviare un intervento del genere adesso sia inopportuno, bisogna andare incontro ai cittadini e non far loro percepire che ci saranno aumenti dei costi a causa di un'installazione di cui non si capisce il senso, se non farsi due fotografie dicendo che sono stati messi dei cassonetti nuovi. Afferma di avere posto queste domande perché i cittadini di Marsiliana sono rimasti basiti, si sono informati di come è stato cambiato il modello di raccolta in altre realtà e hanno visto che servivano molti altri passaggi prima di installare i cassonetti, farsi le foto davanti ad essi e fare gli annunci sui giornali.

- Il Consigliere Amaddii si dichiara dispiaciuta per Vignali ma che è necessario esprimere altrettanto dispiacere per questa situazione. Evidenzia che si è iniziata la seduta con una posizione molto rigida sulle regole del Consiglio, in modo particolare da parte di Bulgarini, forse anche più del dovuto, perché già si fa ostruzionismo sullo streaming o sul fare il Consiglio al cinema, e non lo trova molto democratico, poi non viene permesso di dire una parola o fare una domanda in più, dato che non ci si vede e non ci si sente, ci sono tante restrizioni e situazioni umane e lavorative anomale, a suo parere ciò è poco corretto, e inoltre si limitano i Consiglieri di minoranza quando invece quelli di maggioranza fanno come gli pare. Non capisce perché non si sia fatta una stanza virtuale separata per la Conferenza dei Capigruppo e trova discutibile che gli altri Consiglieri abbiano potuto ascoltare, oltre al fatto che, mentre ci sono gli interventi, gli Assessori spariscano, spengano il video, cosa che a suo parere non è rispettosa, evidenziando gli studenti non possono mai staccarsi dal

video.

- Bulgarini ringrazia Detti perché, al di là delle critiche, ha fatto un intervento prettamente politico, mentre tutti gli altri hanno fatto solo interrogazioni. Evidenzia che Camillo ha sollevato perplessità sull'incontro con l'Assessore Vignali, e ricorda di avere ricevuto una sua mail e di non avere partecipato perché non lo riteneva giusto, mentre è giusto che il Consigliere si informi, ma le indicazioni le dà la maggioranza. Afferma di non poter accettare le critiche di Amaddii sullo svolgimento della seduta, perché nel Gruppo di maggioranza parlano in pochi, lui e gli Assessori, e nessuno sopprime con la parola gli interventi di altri Consiglieri. Ritene che quella del PEF sia una questione seria, che l'Assessore abbiamo puntualizzato correttamente le cose, e che l'amministrazione Morini non possa prendersi la responsabilità di scelte che sono state prese più in alto, deve recepirle, mentre quella dei cassonetti intelligenti è una scelta politica che l'Assessore spiegherà in sede di risposta all'interrogazione. Ricorda di essere sempre stato solidale con tutti i precedenti Assessori, compreso Camillo, nella loro battaglia culturale in sede di ATO perché le cose cambiassero, ma contano le scelte dei comuni più grandi, che di destra o di sinistra siano in un dato momento, fanno sempre e solo i propri interessi. Riconosce che le cose che sono state imposte comportano un aumento di 8mila euro, ma magari si potranno mettere risorse comunali per coprire questi aumenti, che non sono comunque rilevanti, è una scelta politica per venire incontro ai bisogni dei cittadini. Evidenzia che i costi di competenza comunale sono incrementati sul 2019 di circa 8mila euro per il fondo svalutazione crediti legato alla TARI e dovuto al

l

'emergenza sanitaria, mentre gli altri aumenti sono dovuti dall'autorità competente per legge e legati in parte all'organizzazione del servizio di raccolta ed in parte allo smaltimento dei rifiuti, per un totale nel triennio di circa 30mila euro. Dichiaro che l'amministrazione si impegna a coprire questi costi per quanto di competenza senza incidere sui cittadini, ripetendo che non derivano da sue responsabilità. Riguardo i cassonetti intelligenti, evidenzia che l'Assessore ha ricevuto delle domande cui non trovo giusto che risponda adesso, dato che c'è un'interrogazione sul tema che potrà usare per dare tutte le risposte. Riguardo la situazione a Marsiliana, afferma che non è vero che la gente non è stata informata, evidenziando che una persona gli ha fatto vedere la lettera inviata dall'amministrazione, quindi chi ha detto a Lesch certe cose o non ha letto la lettera o non le ha riportato bene la cosa.

- Dionisi afferma che, dal punto di vista formale, deve restare a verbale il fatto che egli sta svolgendo il suo ruolo di Consigliere rispettando sempre le regole, con rispetto per il Sindaco, quindi non capisce il suo atteggiamento e lo sorprende che egli parli di regole e dica che i documenti li poteva prendere, dato che si era in zona rossa e non ci si poteva muovere. Evidenzia che, nel dibattito, si è detto che tutto l'ATO ha deciso questa cosa, e sapere cosa all'interno dell'ATO l'Assessore ha detto e come ha votato sarebbe stato importante, non era un modo per disturbare la seduta. Si dichiara sicuro che Vignali avrebbe dato queste informazioni e meravigliato che il Capogruppo ha dato indicazione di non farlo. Riconosce che è vero che si parla di politica, ma qui conta l'aspetto amministrativo, perché ci sono aspetti economici che sono sostanziali per i cittadini. Ricorda di avere vissuto la storia delle isole ecologiche fino a ottobre 2018, e di avere sempre sollecitato Vignali ad evidenziare costi e benefici di esse e dei cassonetti intelligenti, sarebbe stato opportuno che l'avesse fatto, come sarebbe stato opportuno spiegare bene che all'inizio il progetto delle isole ecologiche con i cassonetti intelligenti dentro avrebbe comportato dei costi che successivamente sarebbero stati recuperati, ed afferma di ritenere positivo questo progetto, rispetto ad altri proposti dalla minoranza. Ritene che ci siano degli aspetti da capire, ad esempio perché partire da Marsiliana, dato che il progetto pilota doveva partire da posti più piccoli per avere più facilità di monitoraggio. Afferma che bisogna dare risposte ai cittadini e che il progetto è importante e va migliorato, si sa quanto l'ambiente sia importante per il futuro, e quindi si deve ascoltare di più tutti, dato che certe cose non riguardano maggioranza o minoranza ma tutti i cittadini, che sono interessati non solo alla parte economica ma anche a quella ambientale. Si augura che l'Assessore, nella sua replica, sarà puntuale nel dire a che punto è il progetto e se intende portarlo avanti nonostante i costi, e nell'illustrare la sua posizione nell'assemblea d'ambito, per questo ne aveva chiesto i documenti. Dichiaro di essere un Consigliere che si diverte a creare problematiche in Consiglio, capisce che in linea generale è utile contingentare i tempi, ma, quando l'argomento lo richiede, è utile e democratico che le cose siano

spiegate bene. Crede che il piano debba essere approvato, ma si deve migliorare la situazione senza ribaltare il progetto, dato che ci si sono spesi dei soldi, quindi dichiara la propria astensione.

- Detti ricorda di essere stato Assessore diversi anni, ed evidenzia che in genere un Assessore deve dare risposte politiche, quindi oggi, prosegue, assiste all'abdicazione di Vignali nel dare risposte politiche, nota che sta scuotendo la testa ma avrebbe potuto rispondere quando era il momento. Ricorda di avere fatto considerazioni politiche precise senza fare alcuna domanda, e l'Assessore avrebbe dovuto rispondere ad esse sul piano politico, invece l'Assessore ha abdicato perché evidentemente non ha risposte da dare, né alla minoranza oggi, né alla cittadinanza in sede di campagna elettorale, quando dovrà dar conto di tutte le sue promesse non mantenute. Afferma che, come Assessore, egli ha sempre avuto il piacere di illustrare i propri progetti, anche sbagliati, perché ci credeva e pensava che portasse un beneficio, e che un Assessore intelligente, se non vede risultati, ritorna su quel progetto, se necessario lo cancella, e dichiara che la cosa incredibile è che i progetti non vengano illustrati. Afferma di ritenere giusto quanto detto da Bulgarini dal punto di vista procedurale, un Assessore può anche non rispondere a domande o interrogazioni, ma di essere stupito non dalla mancanza di risposte, bensì dalla mancanza di illustrazione dei progetti, significa incapacità di dare garanzie ai cittadini. Dichiara che la minoranza vota contro perché si fa un salto nel vuoto rispetto al 2021, che inizierà tra due giorni, e si dice stupito anche dal fatto della distribuzione dei cassonetti, che sono così intelligenti che sembrano spostarsi da soli sulle strade, e, evidenzia, quando i cassonetti si spostano, cambiano le distanze rispetto alle abitazioni e quindi possono aversi riduzioni anche importanti della tariffa, e quindi ad aumenti per chi abita nei centri urbani, a parità di PEF, per compensare le riduzioni, ed afferma che anche questa considerazione avrebbe dovuto essere illustrata. Evidenzia che il Consiglio d'ora in poi avrà un ruolo diverso da prima, visto che ci si avvicina alle elezioni, e si dichiara contento dal punto di vista politico che non si diano risposte adesso, come Consigliere di minoranza che spera che tra un anno e mezzo ci sarà un cambiamento.

- Bulgarini ritiene che Vignali abbia illustrato il PEF con molta sincerità e serietà rispetto a quanto discusso nell'ATO e nelle altre sedi, ed afferma che la responsabilità di approvare il PEF in ritardo non è dell'amministrazione, evidenziando che chi lo ha approvato prima pagherà delle multe molto salate. Ricorda che l'Assessore risponderà a tutte le domande in sede di interrogazione finale, perché di fatto le interrogazioni sono state più di una, e da punto di vista politico quello che egli oggi nota è che, a parte Detti, tutti gli altri fanno domande e lamentele, invitandoli a fare invece delle proposte oggettive. Ribadisce che ogni Consigliere può avere accesso agli uffici, ma in maniera corretta, e come Assessore egli vuole essere informato se questo succede. Dichiara il voto favorevole, evidenziando che la maggioranza non è contenta della scelta dell'ATO, ma è quella che viene imposta e che deve essere portata in approvazione, poi si vedrà come coprire i maggiori costi, che ci sono ma non sono esosi.

- Il Sindaco chiude la discussione e mette ai voti la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta di deliberazione;

- Dato atto che sulla stessa sono stati espressi i pareri di cui al D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

- Con 8 voti a favore, 4 contrari (Detti Giulio, Lesch Hannah, Camillo Antonio, Amaddii Eleonora) e 1 astenuto (Dionisi Fiorenzo), espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1) di approvare in ogni sua parte la proposta di deliberazione, che qui si intende integralmente riportata.

- Successivamente, data l'urgenza di provvedere,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Con voti unanimi, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1) Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Mirella Cavuoto
.....

IL PRESIDENTE
F.to MIRCO MORINI
.....

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE

Manciano li,

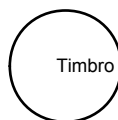
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*) ed è stata compresa nell'elenco delle deliberazioni adottate inviato in data odierna ai capigruppo consiliari (*art. 125, del T.U. n. 267/2000*).

Dalla residenza comunale, li



Il Funzionario incaricato
F.to Maurizio Mittica
.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal al ;
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile il giorno **29-12-2020**.

Dalla residenza comunale, li 29-12-2020

Il Funzionario incaricato
F.to
.....

Firme sostituite da indicazione a mezzo stampa ai sensi della art. 3, comma,2 del D.Lgs. n.29/1993